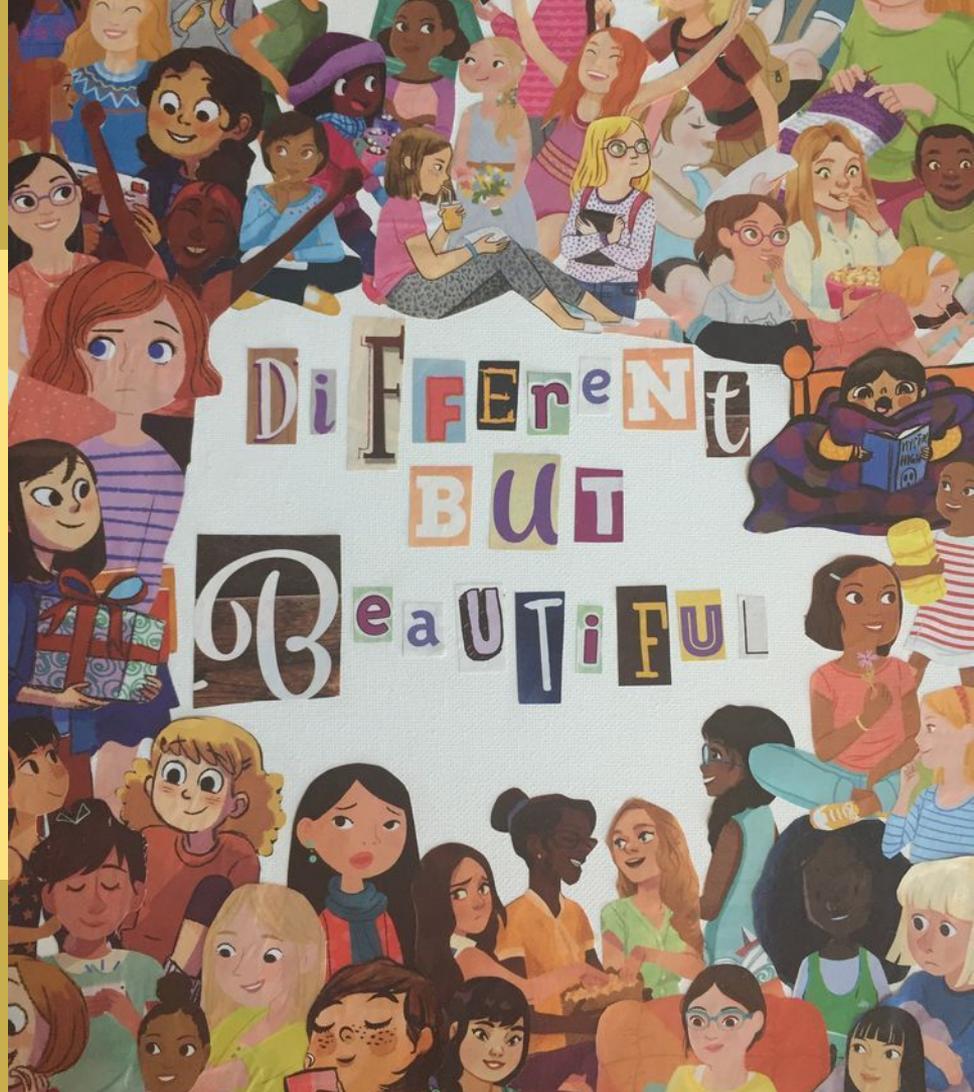


La diversità come valore e arricchimento

Serena Morrone, III A s.u.





DIFFERENT
INDIVIDUALS
VALUING & ACCEPTING
EACH OTHER
REGARDLESS OF:
SKIN COLOR, GENDER
INTELLECT
TALENTS OR
YEARS

Definizione

Secondo la definizione scientifica la diversità è una condizione di chi è considerato da altri, o considera sé stesso, *estraneo* rispetto a una presunta normalità di razza, propensioni sessuali, comportamenti sociali, scelte di vita.

La presenza dell'estraneo però genera spesso un'emozione di paura, timore e ansia, infatti colui che è 'diverso' è visto quasi come un pericolo, una *minaccia*.

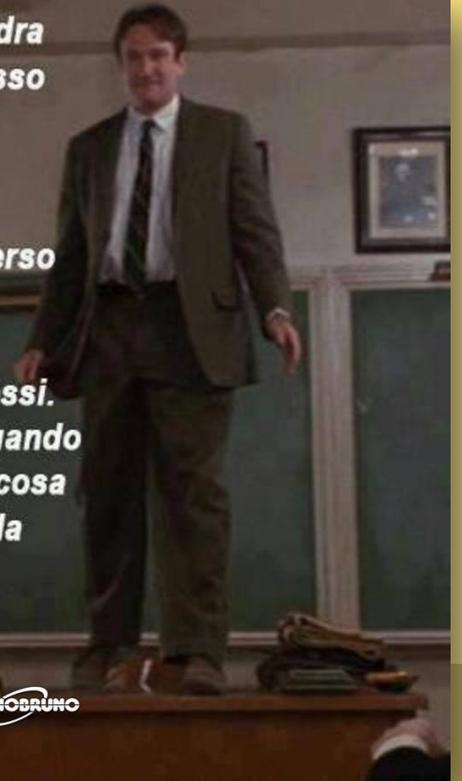
**La diversità non è un
estraneo, non è una
minaccia
ma è particolarità,
bellezza,
valore, ricchezza.**



Another point of view

*Sono salito sulla cattedra
per ricordare a me stesso
che dobbiamo sempre
guardare le cose da
angolazioni diverse.
E il mondo appare diverso
da quassù.
Non vi ho convinti?
Venite a vedere voi stessi.
Coraggio! È proprio quando
credete di sapere qualcosa
che dovete guardarla da
un'altra prospettiva.*

Robin Williams
(L'attimo fuggente) 



Una vastità di diversità!



Le diversità sono moltissime:

- razza
- religione
- genere
- condizioni di vita (sociali e economiche)
- lingua
- cultura



Come gestirla?

Gestire la diversità richiede dedizione e pazienza, però è anche vero che ci permette la scoperta di mondi nuovi e di conoscere il coraggio che serve per mettersi in discussione.

Entrare in relazione con l'altro ci spaventa perché significa entrare in contatto con un'altra identità diversa dalla propria, e quindi di conseguenza bisogna saper rispondere alle richieste dell'altro con modalità differenti e singolari.



Eppure delle volte, all'interno della società, si cerca di annullare o anche addirittura azzerare la diversità che rende ognuno di noi unico e particolare a modo suo. Si tende a concentrarsi di più sul gruppo che sulla singola persona, quindi si preferisce lavorare con la collettività e non con l'individuo.



**«La nostra
ricchezza collettiva
è data dalla nostra
diversità.»**

-Albert Jachard